

## PRESENTAZIONE

In questo volume sono raccolti gli Atti di un Convegno internazionale, «Viaggio nella democrazia», organizzato dalla Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Pisa d'intesa con l'Associazione italiana degli storici delle dottrine politiche, a Pisa e a Lucca nel marzo 2008. Un Convegno dal contenuto ambizioso: perché il «viaggio nella democrazia» vuole essere una ricostruzione storica dell'idea democratica e, nel contempo, un bilancio di significati, di contese e di classificazioni che la storia consegna alla teoria e alla prassi politica contemporanea. A quella teoria e a quella prassi che hanno sì eletto il linguaggio della democrazia a modello imprescindibile di riferimento, ma si sono poi prestate a declinazioni spesso ambigue e contraddittorie. Celiando ma non troppo, si potrebbe ripetere oggi del verbo democratico quello che Montesquieu osservava a proposito della libertà: che è una parola così bella che ciascuno identifica con essa ciò che corrisponde ai propri gusti e alle proprie inclinazioni, più verosimilmente ai propri intendimenti del potere, del rapporto tra popolo, cultura e potere. Di qui, per cercare di mettere a fuoco il rapporto tra storia e contemporaneità, il paletto cronologico che è stato posto agli interventi del Convegno, sacrificando le esperienze classiche e le stesse pulsioni «democratiche» che attraversano il medioevo: l'*incipit* nella fondazione rousseauviana della concezione moderna della democrazia, in quanto *incipit* che fa da snodo alle relazioni attraverso cui la democrazia ora contende ora si intreccia con il repubblicanesimo, con il liberalismo e con il socialismo.

In questa prospettiva, alla cui stregua appunto la riflessione sulla democrazia si presta esemplarmente a fare del confronto con idee e istituzioni del passato uno stimolo alla comprensione del presente, il Convegno ha confermato la vitalità della tradizione italiana degli studi di storia del pensiero politico. Certo, al suo buon esito ha contribuito l'impegno anche organizzativo di colleghi e collaboratori del Dipartimento pisano di Scienze della politica, di Roberto Giannetti, e soprattutto di Mauro Lenci e di Carmelo Calabrò, che sono altresì autori dell'Introduzione e curatori di questo volume. E del pari importante è stato, da un lato, il sostegno dell'Amministrazione universitaria, e in particolare del Magnifico Rettore, Marco Pasquali, che con la sua presenza, ritagliata a fatica ma con grandissima disponibilità in un'agenda sempre più fitta di impegni, e con parole non solo formali di saluto, ha testimoniato la costante attenzione e partecipazione del governo dell'Università di Pisa alle ini-

ziative scientifiche dei suoi docenti, dei suoi Dipartimenti e delle sue Facoltà; dall'altro, la condivisione del progetto, sin dal momento della sua prima elaborazione, da parte delle Amministrazioni provinciali di Pisa e di Lucca, che non si sono limitate a fornire un supporto logistico e finanziario essenziale all'organizzazione del Convegno, ma hanno dato prova di una particolare sensibilità culturale, attraverso il coinvolgimento delle loro Presidenze e l'incoraggiamento ad aprire uno spazio di Tavola rotonda su «I fondamenti etici della democrazia». La memoria del Convegno, che è consegnata a questo volume, si lega tuttavia soprattutto al successo di partecipazione, a un programma fit-tissimo di interventi che è frutto dell'impegno dei soci dell'Associazione italiana degli storici delle dottrine politiche: una comunità, quella degli storici delle dottrine politiche, forse non sempre a suo agio nell'azione di lobbying accademica e ministeriale, ma operosissima e seria nell'attività di ricerca, da sempre aperta, ben prima che l'internazionalizzazione divenisse un'abusata e spesso retorica parola d'ordine della valutazione, al confronto con gli studiosi stranieri. Di questa capacità di confronto il Convegno pisano è stata sicura prova, giusta la presenza di docenti inglesi tra i più autorevoli studiosi mondiali di storia del pensiero politico: John Dunn e Ruth Scurr dell'Università di Cambridge, Mark Philp dell'Università di Oxford, Iain Hampsher-Monk dell'Università di Exeter.

La curatela del volume è opera di Mauro Lenci per la prima sezione, di Carmelo Calabrò per la seconda

*Claudio Palazzolo*

Pisa, maggio 2010